

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1395
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

INTERROGAZIONE: Mancato potenziamento SCDU di Medicina Fisica e Riabilitativa di Novara

Premesso che

- All'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara è presente una SCDU di "Medicina Fisica e Riabilitativa" dislocata presso il san Giuliano di Novara e il san Rocco di Galliate;
- nell'attuale atto aziendale è previsto un totale di 38 posti letto così suddivisi: 24 per Riabilitazione intensiva (cod. 56) e Gravi Cerebrolesioni (cod. 75) e 14 per Mielolesi (cod. 28);
- La situazione reale, invece, prevede un totale di 14 posti letto (9 per la Riabilitazione cod 56 e cod 75, 5 per cod 28-Unità spinale);
- la riduzione attuale dei p.l. è avvenuta nelle prime fasi dell'emergenza COVID-19, nel marzo 2020, e da allora è stata mantenuta nelle attuali proporzioni;
- situazione analoga emerge anche se si considerano le condizioni del personale necessario a far funzionare il servizio, con carenza di personale soprattutto in ambito infermieristico;

Considerato che

- La struttura ha in carico pazienti con riduzione o perdita di funzioni motorie e/o cognitive a causa di patologie neurologiche, ortopediche o traumatiche;
- Il servizio prevede un'attività generale e ad alta specializzazione che si svolge attraverso le seguenti aree di intervento: ambulatorio fisiatrico, ambulatorio per la cura dell'osteoporosi, neuroriabilitazione, rieducazione perineale, spasticità e disturbi del movimento, fisioterapia interventistica, riabilitazione della persona con disabilità oncologica, patologia del linguaggio e della deglutizione, neurofisiologia e malattia di Parkinson;
- l'attività si svolge con erogazione di servizi in regime di degenza ordinaria, day hospital e ambulatoriale;
- la SCDU è struttura di eccellenza, coinvolta in reti nazionali ed internazionali per l'attività clinica e di ricerca in ambito riabilitativo;
- La struttura, in particolare, ospita una SS espressamente dedicata all'assistenza di pazienti con lesioni midollari di origine traumatica e non traumatica, parte della rete dell'Unità Spinali piemontesi insieme a Torino ed Alessandria;
- In nessun'altra azienda sanitaria di secondo livello si sono fatte scelte simili;

Considerato altresì che

- l'attuale servizio non riesce a dare una risposta esaustiva ai bisogni di salute presenti sul territorio e che diversi cittadini sono costretti a rivolgersi ad altre strutture (anche in considerazione della precedente chiusura, nel 2016, dei 16 p.l. dedicati alla Riabilitazione Ortopedica presso il Presidio di Galliate e dedicata

prevalentemente alla riabilitazione delle persone con esiti di frattura di femore);

- Per tale motivo in data 3 ottobre 2022 il sottoscritto ha presentato un'interrogazione risposta immediata - la n° 1186 "Come potenziare la SCDU di Medicina Fisica e Riabilitativa di Novara" - per chiedere all'assessore competente *"quali azioni intende mettere in campo per il ripristino dei posti letto previsti presso la SCDU in oggetto e per garantire una congrua dotazione di personale necessaria al funzionamento del dipartimento"*;

Preso atto che

- In sede di discussione della citata interrogazione a risposta immediata, in data 4 ottobre 2022, la Giunta riconduceva le condizioni della SCDU di "Medicina Fisica e Riabilitativa" alle contingenze dovute alla pandemia e più precisamente: *"L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, in risposta al bisogno assistenziale COVID che richiede obbligatoriamente i percorsi differenziati relativamente all'andamento dello stato pandemico, ha ancora attivi, oltre al reparto di malattie infettive, un reparto COVID semintensivo di 12 posti letto, aggiuntivo rispetto ai reparti ordinari, un box aggiuntivo COVID presso il DEA per la gestione dei casi sospetti o confermati e posti letto presso la medicina dalla sede ospedaliera di Galliate"* e ancora *"Tali riparti richiedono l'impegno di personale recuperato attraverso sia la riorganizzazione delle risorse umane, sia attraverso la riduzione di posti letto (come avvenuto ad esempio per RRF e per la medicina di Galliate). Questa riorganizzazione è tuttora in atto ma, inevitabilmente, nei periodi di aumento dell'incidenza COVID, ha interessato anche altri reparti di degenza"*;
- L'assessore Marnati nella risposta precisò che: *"La degenza di Recupero e Rieducazione Funzionale è già stata trasferita presso la nuova sede appena ristrutturata (primo piano del presidio San Giuliano), che sarà completamente attivabile non appena risolta l'emergenza sanitaria pandemica COVID, la cui evoluzione epidemiologica resta a oggi indefinita e costantemente monitorata ai livelli regionale e nazionale, che provvedono a dare periodicamente le indicazioni del caso"*;

Ritenuto che

- sul territorio sia necessario aumentare l'offerta sanitaria pubblica relativamente ai servizi di riabilitazione;

Constatato che

- La pandemia ha superato la fase emergenziale tanto che contagi e ricoveri sono in calo;
- Dopo che Il 31 marzo 2022 il Governo aveva decretato la fine dello stato di emergenza nazionale lo scorso primo maggio un'ordinanza ministeriale ha allentato, seppur con prudenza le indicazioni e gli obblighi nelle strutture sanitarie: obbligo di mascherina solo nei reparti con pazienti fragili, immunodepressi, anziani, così come in case di riposo e strutture assistenziali;
- Il 4 maggio 2023 l'OMS ha dichiarato la fine della pandemia globale;

Si interroga l'Assessore Competente per sapere

che cosa intende fare e con quali tempistiche per ripristinare la completa funzionalità dei posti letto della SCDU di "Medicina Fisica e Riabilitativa".

Domenico ROSSI